

Mobilità e politica energetica le grandi sfide da affrontare



Il bike sharing è solo uno dei tasselli per lo sviluppo della rete dedicata alla mobilità dolce, che è sinonimo di qualità di vita e disincentiva in modo intrinseco l'utilizzo dell'automobile.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

ELEZIONI COMUNALI / Nel primo dei sei confronti tra i candidati al Municipio cittadino, in vista dell'appuntamento con le urne del 18 aprile, si affrontano temi sempre più impellenti come la rivoluzione in atto dei trasporti pubblici nel Locarnese e la sostenibilità ambientale



NANCY LUNGI

SINISTRA UNITA
(PS, PC, POP, FA, GISO
E INDIPENDENTI)

1 Siamo solo agli inizi della rivoluzione dei trasporti pubblici. Grazie alla galleria di base del Ceneri si è creato un ottimo collegamento ferroviario tra Locarno e gli altri grandi centri ticinesi e con il potenziamento delle linee dei bus si è migliorato il collegamento interregionale. Il passo più importante adesso è convincere la popolazione a lasciare il mezzo privato a favore di quello pubblico.

2 Gli incentivi sono pochi e soprattutto poco conosciuti. Con una giusta campagna informativa e incentivi puntuali si riuscirebbero a convincere più cittadini e aziende a compiere una svolta ecologica, vantaggiosa non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico.

3 Nonostante le crisi sociali ed economiche dovute alla COVID, Locarno dovrà essere in grado di potenziare la sua politica ambientale ed energetica per far fronte all'altra grande crisi dei nostri tempi: la crisi climatica. A questo proposito sarebbe utile ripensare i Dicasteri prevedendone uno che si occupi esclusivamente e in maniera più incisiva delle tematiche ambientali ed energetiche, con lo scopo principale di ridurre le emissioni di CO₂ e raggiungere un bilancio neutro al livello comunale entro il 2030. Risanamento degli edifici secondo gli standard Minergie, sostituzione dei veicoli con vettori energetici sostenibili, ampliamento degli impianti fotovoltaici e rafforzamento del verde sono solo alcuni dei passi da compiere per raggiungere tale scopo.

4 Per incentivare la mobilità lenta è necessario implementare i percorsi pedonali con più sicurezza per bambini e anziani e senza barriere architettoniche, creare una rete continua, diretta e sicura di ciclopiste separate dalle vie pedonali e dal traffico automobilistico e prevedere sufficienti parcheggi e ricariche per le biciclette.



MAILA SANTONI

LEGA DEI TICINESI –
UDC/SVP –
INDIPENDENTI

1 Se l'operazione sia riuscita o meno lo sapremo tra qualche mese, la pandemia non ha giocato a favore ed è quindi prematuro esprimersi. Il servizio offre una facilità di spostamento notevole. La realizzazione è stata possibile grazie ad investimenti di denaro pubblico senza precedenti.

2 Attualmente vi sono incentivi relativi al risanamento degli edifici, in favore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, a livello federale e cantonale. Recentemente è stato votato un credito quadro per il periodo 2021-2025 per il proseguimento del programma. Dobbiamo continuare a sensibilizzare la popolazione sul tema. La sola sostituzione delle proprie lampadine normali in lampadine a LED è un semplice, ma efficace, contributo, che ognuno di noi può dare nell'ottica di una sostenibilità ambientale.

3 Locarno ha ottenuto il riconoscimento «Città dell'energia», molto è stato fatto. L'organizzazione dei trasporti pubblici è stata potenziata e migliorata. Nell'ambito della mobilità sostenibile si è suggerito il carpooling, il bikesharing. Sono convinta che la consapevolezza e l'approccio del singolo facciano la differenza. Sicuramente il passo successivo sarà il miglioramento del parco immobiliare, ottimizzando le risorse.

4 La mobilità lenta è fondamentale per lo sviluppo della città, per la qualità dell'ambiente e per la salute del cittadino. Il potenziamento delle Zone 30, delle postazioni del bikesharing e l'introduzione di percorsi ciclabili per agevolare gli spostamenti urbani.

Luca Pelloni

La riorganizzazione del trasporto pubblico è solo agli inizi. Sono concordi Nancy Lunghi, Maila Santoni, Mattia Scaffetta e Pierluigi Zanchi. Stilare un bilancio è dunque ancora prematuro. Non mancano però gli spunti su cosa vada migliorato, sia nel campo della mobilità lenta, sia in quello della sostenibilità ambientale. L'ente pubblico, così come ogni singolo cittadino, può e deve ancora fare molto. E spunta l'idea di un apposito Dicastero che si occupi di questi temi.



4 DOMANDE PER I CANDIDATI MUNICIPIO DI LOCARNO

1 La rete e l'organizzazione dei trasporti pubblici sono appena state rivoluzionate: è stata un'operazione riuscita?

2 Sono sufficienti gli incentivi messi a disposizione dall'ente pubblico per sostenere i cittadini che investono nel settore della sostenibilità ambientale?

3 Quali devono essere le priorità del Comune in ambito di politica ambientale ed energetica?

4 Che progetti e iniziative vanno favoriti per incentivare ulteriormente la mobilità lenta?



MATTIA SCAFFETTA

PERLOCARNO
(PPD + INDIPENDENTI)

1 Mettere mano al trasporto pubblico e riorganizzarlo non è certo facile. Non si può accontentare tutti. Personalmente mi ritengo abbastanza soddisfatto per quanto fatto finora, anche se si potrebbero certamente migliorare certi servizi. L'operazione coinvolge numerosi attori, ragione per cui le soluzioni implicano molto lavoro e tempi lunghi per attuarle, senza dimenticare qualche sacrificio. Ritengo giusto attendere un po' di tempo prima di esprimere un giudizio completo sulla tematica.

2 Molto si sta già facendo, evidentemente si può sempre migliorare. Ritengo comunque che non solo l'ente pubblico debba finanziare e incentivare, ma anche il privato debba sforzarsi di fare la sua parte. Con la crisi generata dalla COVID sarà ancora più difficile trovare risorse finanziarie pubbliche per il finanziamento dei singoli progetti, quindi ognuno dovrà collaborare.

3 Penso ci voglia un maggior coinvolgimento di tutti gli attori in campo. L'ente pubblico deve promuovere una migliore qualità di vita attraverso una particolare attenzione alla riqualifica degli spazi pubblici, alla costruzione di nuovi edifici secondo certi criteri e al promovimento del trasporto pubblico in generale per disincentivare l'uso del proprio veicolo, soprattutto sulle brevi distanze.

4 La creazione di corsie apposite per ciclisti e mezzi pubblici (che già è parzialmente in atto) e la facilitazione del disbrigo della burocrazia per l'ottenimento dei sussidi, laddove è possibile, possono essere strumenti utili. Personalmente credo che reintrodurre il tram elettrico, dove possibile, potrebbe portare un aiuto, anche da un punto di vista turistico. Non da ultimo, l'individuale presa di coscienza della necessità di cambiare certe abitudini nell'interesse collettivo gioca sicuramente la sua parte.



PIERLUIGI ZANCHI

VERDI
E INDIPENDENTI

1 Meglio, ma ancora parziale. Vanno trovate soluzioni per i puntuali peggioramenti introdotti in alcuni quartieri, le frequenze durante i mesi estivi vanno rafforzate, specialmente verso la periferia e le valli. Per la Città Vecchia necessitiamo di mini bus elettrici.

2 Si può far di più. Esistono anche soluzioni meno costose degli incentivi dove i cittadini diventano maggiormente proattivi. Tramite info e corsi è possibile fare molto. Nell'ambito dei rifiuti si può azzerare il costo del verde producendo cibo e socialità. Urge la giornata mensile dello scambio dell'usato con possibilità di portare oggetti che non si usano più, ma che possono servire ad altre persone. Ridurremmo molto l'impatto ambientale dando una seconda vita alle cose e facendo risparmiare alle famiglie molti soldi.

3 La riduzione del consumo energetico, anche nei piccoli aspetti. Infatti vedo ancora moltissimi stabili comunali senza luce LED. Sostituzione rapida di tutti i riscaldamenti a gasolio comunali. Sostituzione dei veicoli e attrezzature comunali con quelli elettrici (batteria o idrogeno). Aumentare l'autoproduzione fotovoltaica (solo una minima parte del potenziale è sfruttato). Acquisto di prodotti locali per le mense.

4 Migliorare corsie ciclabili e ciclo-piste; incentivare le famiglie ad abitare a Locarno senza l'uso dell'auto, magari proponendo una riduzione fiscale.